



SORBINO SRL

Via A. Omodeo, 95
80128 Napoli (NA)
Tel. +39 081 5794111
info@sorbino.it
www.sorbino.it



Unione Industriali
Napoli

Il problema Aziendale del Trattamento dei Residui Esausti di Stampa

**Il servizio zerozerotoner :
cos'è e come funziona.**



Sommario

1) OBIETTIVI DI QUESTO DOCUMENTO	3
2) LA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI	3
a) I RIFIUTI ESAUSTI DI STAMPA.....	3
b) I CODICI C.E.R.	3
3) LA LEGGE.....	3
4) I RESPONSABILI E LE RESPONSABILITA'	4
5) IL MODULO F.I.R.	4
6) L'ONEROSA GESTIONE DEI MODULI F.I.R.	5
a) ACQUISTO E VIDIMAZIONE DEL REGISTRO	5
b) CONTROLLO DEI CODICI C.E.R.....	5
c) CONTROLLO DELLE AUTORIZZAZIONI	5
d) ACQUISIZIONE DELLE 2 COPIE (1.ma e 4.ta)	5
e) IMPEGNO ANNUALE PER IL MUD	6
f) CONSERVAZIONE.....	6
7) LE SANZIONI.....	6
8) IL SERVIZIO ZEROZEROTONER VI LIBERA DAL F.I.R.....	9
9) L'OPPORTUNITA' DEL SERVIZIO ZEROZEROTONER.....	9
10) CHI SONO I CONCORRENTI DI ZEROZEROTONER ?.....	9
a) AZIENDE DI SERVIZIO COMUNALI, COOPERATIVE, AZIENDE PRIVATE.....	10
b) RICONDIZIONATORI, RIGENERATORI	10
11) ATTENZIONE ALLE SOLUZIONI CHE SEMBRANO FACILI	10
12) IL CONTRATTO ZEROZEROTONER.....	11
a) COSA COMPRENDE IL SERVIZIO	11
b) COSA NON COMPRENDE IL SERVIZIO	11
c) CHI SONO GLI INTESATARI DEL CONTRATTO	11
d) LA DURATA DEL CONTRATTO.....	11
13) I BOX ECOLOGICI: GLI 00BOX.....	12
a) IL FORMATO DEGLI 00BOX.....	12
b) QUANTI TONER STANNO IN UNO 00BOX ?.....	12
c) COME SI RICHIEDE IL RITIRO DI UNO 00BOX	12
d) E SE NON BASTANO GLI 00BOX PREVISTI ?.....	12
e) TEMPI DI CONSEGNA E RITIRO.....	12
14) CHI PUO' OFFRIRE IL SERVIZIO ZEROZEROTONER ?	12
15) I VANTAGGI DI ZEROZEROTONER.....	13

1) OBIETTIVI DI QUESTO DOCUMENTO

Questo documento ha un duplice obiettivo: il primo è di riassumere le informazioni riguardanti l'obbligo per tutte le Aziende (tutte le Partite IVA) di smaltire propriamente i residui esausti di stampa (toner, cartucce inkjet, tamburi, ecc ..); il secondo è di descrivere **la migliore soluzione oggi esistente sul mercato.**

2) LA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Tutti i rifiuti sono classificati in due grandi categorie :

- 1) Rifiuti Urbani : Sono i rifiuti prodotti da utenze urbane (i cittadini, le famiglie).
A seconda della loro natura i rifiuti urbani possono essere smaltiti attraverso la normale raccolta differenziata oppure usufruendo delle discariche comunali o, per talune tipologie come ad esempio i rifiuti di apparati Elettronici, dei servizi messi a disposizione dai negozi della grande distribuzione.
- 2) Rifiuti Speciali : Sono i rifiuti prodotti dalle Aziende, cioè da ogni singola partita IVA.
In nessun modo le Aziende possono utilizzare gli stessi canali delle utenze urbane private. Esse, o meglio i loro amministratori, hanno l'obbligo di smaltire ogni tipologia di rifiuto secondo la rispettiva normativa e tenendo debita traccia dei processi seguiti.

A loro volta sia i rifiuti Urbani che quelli Speciali possono essere distinti in Rifiuti Pericolosi e Rifiuti Non Pericolosi a seconda che contengano o meno sostanze classificate come pericolose.

a) I RIFIUTI ESAUSTI DI STAMPA

Inkjet, nastri, cartucce laser, oppure anche i soli contenitori di toner possono essere classificati come "pericolosi" a seconda delle polveri che contengono ma l'unico modo per determinarne la natura è quello di effettuare complesse analisi chimiche (v. punti 4) e 6)).

b) I CODICI C.E.R.

I residui esausti di stampa : Sono rifiuti come Cartucce Inkjet o Laser, Nastri, Contenitori di toner e sono identificati dai Codici Europei Rifiuti (CER) :

- 08.03.18 : materiali di stampa esausti, non pericolosi
- 08.03.17* : materiali di stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose

3) LA LEGGE

Le norme Europee in materia di gestione rifiuti sono in costante evoluzione per cui è abbastanza complesso seguire propriamente tutti gli aggiornamenti per i non addetti ai lavori.

In ogni caso le leggi che raccolgono tutte queste le norme sono le seguenti :

- Direttive CEE, 91/156, 91/689, 94/62.
- D.Lgs152/06, ex D.Lgs22/97 e successive modifiche.

4) I RESPONSABILI E LE RESPONSABILITA'

Uno dei punti fondamentali della legislazione stabilisce che il responsabile della "produzione del rifiuto" è il soggetto (personale o giuridico) che lo genera ossia, per i Rifiuti Speciali, l'Azienda che stampa che, nella stragrande maggioranza dei casi, ha anche acquistato i consumabili.

La legge afferma inoltre che "il produttore iniziale o altro detentore conserva la responsabilità per l'intera catena di trattamento che include :

- a) Identificare se si tratta di un rifiuto pericoloso oppure non pericoloso (v. punto 2), il che puo' essere fatto unicamente attraverso costose analisi chimiche, per poter attribuire al rifiuto stesso il corretto codice C.E.R.
- b) il suo corretto trasporto, che va affidato ad operatori attrezzati ed autorizzati; non basta insomma che "qualcuno" si presenti all'Azienda assicurando di poter ritirare i Toner esausti; occorre che l'Azienda si accerti che l'autorizzazione sia valida e veritiera.
- c) il suo recupero o smaltimento, che deve essere effettuato secondo rigorose norme a tutela dell'Ambiente; anche l'azienda che recupera deve essere nota e verificata dal produttore del rifiuto, ossia da chi stampa.
- d) la corretta compilazione e la conservazione per almeno 5 anni dei moduli F.I.R (Formulario Identificativo del Rifiuto), i documenti che, in due copie distinte per il ritiro e per il trattamento, devono essere generati per ogni gestione di rifiuti e che comprova che la stessa è stata svolta secondo la legge. Della complessità di questo documento viene trattato al prossimo punto 6.
- e) gestire l'asporto dei rifiuti almeno una volta l'anno, a prescindere dalla quantità prodotta

5) IL MODULO F.I.R.

Per ogni attività di trattamento rifiuti (non solo di toner ma di qualsiasi altro tipo) la legge prevede che il produttore del rifiuto (nel nostro caso l'Azienda che stampa) abbia la responsabilità di gestirlo e di dimostrare che esso è stato trattato a norma.

Questo avviene gestendo e conservando il documento F.I.R (Formulario Identificativo del Rifiuto). Il produttore del rifiuto (l'Azienda che produce il rifiuto stampando) deve assicurarsi della correttezza della compilazione dei seguenti campi principali:

- **PRODUTTORE**, cioè l'Azienda stessa che stampa
- **DESTINATARIO**, cioè l'Azienda specializzata che a fine filiera tratterà il rifiuto
 - Occorre conoscerla a priori, ed essere certi che abbia tutte le certificazioni del ministero dell'Ambiente

Livello di onerosità
della gestione (0 - 5)

0

3

Livello di onerosità
della gestione (0 - 5)



- **TRASPORTATORE**, cioè l'Azienda specializzata a cui si affida il rifiuto per il trasporto. **3**
 - Occorre accertarsi che l'Azienda a cui si consegna il rifiuto (che deve essere espressamente indicata sul modulo) abbia tutte le Autorizzazioni per poterlo trasportare

- **CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO**, ossia il corretto codice C.E.R. (v. punto 2b) **5**
 - Occorre che sia riportato il giusto codice C.E.R., la cui corretta determinazione dipende dal contenuto di sostanze più o meno pericolose
 - Per poter stabilire la presenza di dette sostanze l'unica via è l'effettuazione di costose analisi chimiche, che vanno aggiornate ogni 6 mesi ed allegate al F.I.R.

6) L'ONEROSA GESTIONE DEI MODULI F.I.R.

La prima verifica da effettuare da parte dell'Azienda che stampa riguarda dunque le corrette autorizzazioni di chi vende loro il servizio, di chi trasporta il rifiuto e infine di chi lo smaltisce; ma non basta: accertarsi di avere interlocutori autorizzati ad effettuare le attività **non risolve tutti i problemi perché l'Azienda rimane comunque responsabile in solido di tutti gli oneri di controllo e gestione dei moduli F.I.R. nonché della loro conservazione.**

Per l'Azienda che decide di trattare direttamente i rifiuti di stampa, restandone quindi responsabile, i passi obbligatori per una corretta gestione dei moduli F.I.R. sono i seguenti :

a) ACQUISTO E VIDIMAZIONE DEL REGISTRO

I moduli FIR sono relativi ad ogni evento di ritiro e smaltimento. Essi devono essere conservati in un registro che va acquistato e fatto vidimare dalla Camera di Commercio.

b) CONTROLLO DEI CODICI C.E.R.

Come indicato al punto 6 per la corretta compilazione del F.I.R. è necessario sapere esattamente la natura del rifiuto ed il relativo codice C.E.R. Come abbiamo descritto precedentemente esso cambia in relazione alla pericolosità del suo contenuto e l'unico modo di accertarla è effettuare analisi chimiche, la cui validità per legge è di massimo 6 mesi.

c) CONTROLLO DELLE AUTORIZZAZIONI

Non tutti i trasportatori e i successivi smaltitori sono Autorizzati a gestire tutti i codici C.E.R per cui l'Azienda produttrice del rifiuto e del F.I.R. è tenuta ad accertarsi di queste autorizzazioni e ne rimane responsabile.

d) ACQUISIZIONE DELLE 2 COPIE (1.ma e 4.ta)

Il trasportatore inizia la compilazione del formulario in 4 copie, rilascia la prima copia all'Azienda, porta i materiali a destino ove deve essere completato il formulario con il timbro e la firma della quarta copia che va infine restituita all'Azienda produttrice del rifiuto; quest'ultima si deve assicurare che ad ogni evento siano infine associate entrambe le copie, la prima e la quarta del F.I.R. correttamente compilato da tutti.



e) IMPEGNO ANNUALE PER IL MUD

Ogni anno entro la fine del mese di Aprile, l'Azienda produttrice di rifiuti pericolosi e gestore dei F.I.R. deve compilare il MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale) e presentarlo presso la Camera di Commercio di competenza.

f) CONSERVAZIONE

L'Azienda produttrice del rifiuto deve conservare tutti i moduli F.I.R., perfettamente compilati, per 5 anni.

7) LE SANZIONI

In tema di smaltimento i controlli per il rispetto delle leggi in vigore si stanno significativamente intensificando e sono particolarmente rilevanti le sanzioni nei confronti delle Aziende che infrangono la normativa. Esse non si fermano a formule esclusivamente pecuniarie ma possono arrivare sino al coinvolgimento penale degli amministratori.

Considerata l'importanza delle sanzioni in cui le Aziende possono incorrere, alleghiamo di seguito integralmente quanto è previsto dalla legge per chi non rispetta in tutto o in parte il DLG 152.

CONDOTTA	ART. VIOLATO	ART. SANZIONE	SANZIONE PRINCIPALE	SANZIONE ACCESSORIA
Omessa, incompleta o inesatta comunicazione MUD	189 c. 3	258 c. 1	Amministrativa da €. 2.600 a €. 15.500 (PMR € 5.166)	
Comunicazione MUD effettuata entro i 60 giorni dalla scadenza prevista	189 c. 3	258 c. 1	Amministrativa da €. 26 a €. 160 (PMR € 52)	
Comunicazione MUD formalmente incompleta o inesatta ma ricostruibile da altre scritture contabili	189 c. 3	258 c. 5	Amministrativa da €. 260 a €. 1.550 (PMR € 516)	
Omessa od incompleta tenuta dei REGISTRI di Carico/Scarico per rifiuti NON PERICOLOSI in imprese con 15 o più dipendenti	190 c. 1	258 c. 2	Amministrativa da €. 2.600 a €. 15.500 (PMR € 5.166)	
Omessa od incompleta tenuta dei REGISTRI di Carico/Scarico per rifiuti PERICOLOSI in imprese con 15 o più dipendenti	190 c. 1	258 c. 2	Amministrativa da €. 15.500 a €. 93.000 (PMR € 31.000)	Sospensione da 1 mese a 1 anno dalla carica rivestita dal responsabile e dalla carica di amministratore
Omessa od incompleta tenuta dei REGISTRI di Carico/Scarico per rifiuti NON PERICOLOSI in imprese con meno di 15 dipendenti	190 c. 1	258 c. 3	Amministrativa da €. 1.040 a €. 6.200 (PMR € 2.066)	
Omessa od incompleta tenuta dei REGISTRI di Carico/Scarico per rifiuti PERICOLOSI in imprese con meno di 15 dipendenti	190 c. 1	258 c. 3	Amministrativa da €. 2.070 a €. 12.400 (PMR € 4.133)	
Tenuta dei REGISTRI dei Carico/Scarico con dati formalmente incompleti o inesatti ma comunque ricostruibili da altre scritture contabili	190 c. 1	258 c. 5	Amministrativa da €. 260 a €. 1.550 (PMR € 516)	
REGISTRI di Carico e Scarico non presenti e/o conservati presso la sede dell'impianto di produzione/gestione	190 c. 3	258 c. 5	Amministrativa da €. 260 a €. 1.550 (PMR € 516)	
FORMULARI non conservati e allegati ai Registri di C/S presso la sede dell'impianto di produzione/gestione.	193 c. 2	258 c. 5	Amministrativa da €. 260 a €. 1.550 (PMR € 516)	



CONDOTTA	ART. VIOLATO	ART. SANZIONE	SANZIONE PRINCIPALE	SANZIONE ACCESSORIA
Trasporto di rifiuti non pericolosi <u>senza</u> formulario di identificazione dei rifiuti previsto da art.193	Art. 193 c. 1/2	Art. 258 c. 4 prima parte, prima ipotesi	<u>Amministrativa</u> da € 1.600 a € 9.300 (PMR € 3.100)	
Trasporto di rifiuti pericolosi <u>senza</u> formulario di identificazione dei rifiuti FIR	Art. 193 c. 1 + Art. 258 c. 4 secondo capoverso	Art. 483 C.P. (richiamo quoad poenam)	Penale con Reclusione fino a 2 anni (pena prevista dall'art.483 CP) Oblazione non ammessa	Art. 259 c. 2 Con la sentenza di condanna o di "patteggiamento", il giudice <u>dispone obbligatoriamente</u> la confisca. Obbligo del sequestro da parte PG operante.
Trasporto di rifiuti non pericolosi <u>con</u> FIR incompleto o inesatto	Art. 193 c.1/2	Art. 258 c. 4 prima parte, seconda ipotesi	<u>Amministrativa</u> da € 1.600 a € 9.300 (PMR € 3.100)	

CONDOTTA	ART. VIOLATO	ART. SANZIONE	SANZIONE PRINCIPALE	SANZIONE ACCESSORIA
Trasporto di rifiuti non pericolosi <u>con</u> FIR incompleto o inesatto ma contenente tutte le informazioni per ricostruire gli elementi mancanti	Art. 193 c.1/2	Art. 258 c. 5 secondo capoverso	<u>Amministrativa</u> da € 260 a € 1.550 (PMR € 516)	
Trasporto di rifiuti <u>pericolosi</u> con indicazioni di dati incompleti o inesatti nel formulario (Non si applica l'ipotesi minore prevista dall'art. 258 c. 5)	Art. 193 c. 1 + Art. 258 c. 4 secondo capoverso	Art. 483 C.P. (richiamo quoad poenam)	Penale con Reclusione fino a 2 anni (pena prevista dall'art.483 CP) Oblazione non ammessa	Art. 259 c. 2 Con la sentenza di condanna o di "patteggiamento", il giudice <u>dispone obbligatoriamente</u> la confisca. Obbligo del sequestro da parte PG operante.



CONDOTTA	ART. VIOLATO	ART. SANZIONE	SANZIONE PRINCIPALE	SANZIONE ACCESSORIA
False indicazioni nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti (natura e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti) o uso di certificato falso durante il trasporto	Art 258 c. 4 terzo capoverso parte prima Art 258 c. 4 terzo capoverso seconda parte	Art. 483 C.P. (richiamo quoad poenam)	Penale con Reclusione fino a 2 anni (pena prevista dall'art.483 CP) Oblazione non ammessa	Art. 35 C.P. Art. 259 c. 2 Con la sentenza di condanna o di "patteggiamento", il giudice dispone obbligatoriamente la confisca. Obbligo del sequestro da parte PG operante.
Traffico illecito di rifiuti (Spedizione di rifiuti costituente traffico illecito ai sensi dell'art. 26 Reg. CEE 259/93 del Consiglio del 1.2.93, o spedizione di rifiuti elencati nell'allegato II del citato regolamento in violazione dell'art. 1 c. 3 lettere a), b), c) e d). del reg. stesso)	Art. 1, Art. 26 del Reg. CEE 259/93 del Consiglio 1.2.93	Art 259 c. 1 in relazione Art. 1, Art. 26 del Reg. CEE 259/93 del Consiglio 1.2.93	Penale con Arresto fino a 2 anni e ammenda da 1.550 euro a 26.000 euro Oblazione non ammessa Pena aumentata per i rifiuti pericolosi	Con la sentenza di condanna o di "patteggiamento", il giudice <u>dispone obbligatoriamente</u> la confisca. Obbligo del sequestro da parte PG operante.

CONDOTTA	ART. VIOLATO	ART. SANZIONE	SANZIONE PRINCIPALE	SANZIONE ACCESSORIA
Attività organizzative per il traffico illecito di rifiuti (Chiunque al fine di conseguire un ingiusto profitto attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti)		Art. 260	Penale con Reclusione da uno a sei anni. Oblazione non ammessa Pena aumentata per i rifiuti radioattivi (con reclusione fino a 8 anni).	Con la sentenza di condanna interdizione obbligatoria dai pubblici uffici, da professioni e d'arti e interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, incapacità di contrarre con la PA.

CONDOTTA	ART. VIOLATO	ART. SANZIONE	SANZIONE PRINCIPALE	SANZIONE ACCESSORIA
Abbandono o deposito incontrollato sul suolo, nel sottosuolo o immissione nelle acque di rifiuti pericolosi da parte di TITOLARE DI IMPRESA O RESPONSABILE DI ENTE	Art. 192 c. 1 o 2	Art. 256 c. 2 in relazione alla pena di cui all'art. 256 c. 1 lett. b)	Penale con Arresto da 6 mesi a due anni e ammenda da € 2.600 a € 26.000 Oblazione non ammessa	Art. 192 comma 3 Obbligo a carico del soggetto autore dei fatti di procedere alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa

8) IL SERVIZIO ZEROZEROTONER VI LIBERA DAL F.I.R.

Come vedremo nei prossimi punti, grazie alle modalità con cui è offerto il servizio zerozerotoner, l'Azienda che stampa **trasferisce ad uno Smaltitore Autorizzato** non solo i residui esausti ma soprattutto **il proprio connotato di Produttore del rifiuto** e quindi **si sgrava completamente da ogni responsabilità, inclusa in primis quella di gestire e di conservare i complessi moduli F.I.R.**

Questo è il concetto chiave da considerare, forse il più importante di tutto questo documento.

L'altro punto fondamentale è che **non esiste sul mercato un vero concorrente di zerozerotoner**, come vedremo al successivo punto 10.

9) L'OPPORTUNITA' DEL SERVIZIO ZEROZEROTONER

Riassumendo : tutte le Aziende che stampano hanno l'obbligo di smaltire i residui esausti che producono (cartucce, toner, nastri, ecc..) seguendo norme particolarmente complesse e burocratiche e rischiando, oltre alla notevole perdita di tempo, di commettere errori che possono condurre a sanzioni amministrative e addirittura penali.

Sul mercato è disponibile un servizio in abbonamento che toglie alle Aziende tutti questi oneri, chiamato zerozerotoner.

In una modalità in qualche modo paragonabile alla sostituzione dell'olio esausto della vostra auto (l'olio vecchio rimane in carico all'autofficina che lo sostituisce) **l'abbonamento è gestito e garantito dalla BERG PHI SRL** (BERG), una società regolarmente iscritta all'albo Gestori Ambientali che ha brevettato il metodo e le apparecchiature per lo smaltimento dei materiali esausti di stampa e **a cui vengono interamente trasferiti tutti gli obblighi burocratici e le relative responsabilità amministrative e penali.**

Per la parte più delicata dello smaltimento vero e proprio, BERG ha ideato, progettato, costruito e brevettato un impianto ad oggi unico in Europa, per il recupero in MPS (Materie Prime Seconde) dei consumabili esausti da stampa informatica, i quali vengono prima separati in alluminio, acciaio, ferro, plastica, rame e polveri e poi riciclati al 100%.

Nell'ambito dell'abbonamento BERG si fa altresì carico della fornitura di BOX ecologici (gli 00BOX) per la raccolta dei consumabili esausti e del loro ritiro.

Abbonandosi al servizio zerozerotoner, oltre a risolvere completamente la problematica descritta, l'Azienda contribuisce in modo attivo ad un futuro migliore per l'ambiente.

10) CHI SONO I CONCORRENTI DI ZEROZEROTONER ?

Come già più volte affermato in questo documento il servizio zerozerotoner è unico nel suo genere e **non esiste in realtà nessun concorrente.**

Vediamo di capire il perché guardando agli attori che normalmente si trovano sul mercato e che trattano il ritiro, lo smaltimento o il trattamento dei residui di stampa.

a) AZIENDE DI SERVIZIO COMUNALI, COOPERATIVE, AZIENDE PRIVATE

Esistono diverse aziende che offrono un servizio di smaltimento. La maggior parte di esse vendono il servizio al Cliente e curano la consegna ed il ritiro degli Ecobox. Quasi sempre queste stesse aziende non dispongono della struttura industriale per il trattamento che deve seguire il ritiro per cui devono conferire il rifiuto a chi ha gli impianti per gestirlo (smaltirlo o trattarlo). Comunque stiano le cose, chi fattura, chi ritira e chi poi smaltisce deve avere le specifiche autorizzazioni per il servizio che offre; esse sono verificabili online presso il sito del ministero dell'ambiente (<http://www.albogestoririfiuti.it>).

Oltre al prezzo che paga per il servizio, all'azienda Cliente rimane sempre un duplice onere: quello del controllo delle autorizzazioni di cui sopra e quello della gestione dei F.I.R. che devono essere obbligatoriamente rilasciati. Questi oneri spariscono in toto con il servizio zerozerotoner poiché la paternità del rifiuto viene tolta al Cliente e trasferita alla BERG.

b) RICONDIZIONATORI, RIGENERATORI

A volte alle Aziende vengono offerti servizi di ritiro toner esausti a condizioni estremamente vantaggiose; qualche volta gratuitamente, e a volte addirittura con un riconoscimento economico (es. 0,50€ a pezzo). Questo lascia supporre che ci sia un interesse commerciale che deriva da queste attività, come ad esempio la rigenerazione e la rivendita di cartucce vuote. Ritirare e rigenerare cartucce vuote non è strettamente vietato ma, come sempre, va fatto seguendo la legge. L'azienda che decide di farsi rigenerare i toner esausti deve consegnarli al rigeneratore con una bolla in "conto rigenerazione" e poi riceverli indietro una volta rigenerati. In nessun caso invece è permessa la vendita di rifiuti perché si configurerebbe il reato (penale, come abbiamo visto al punto 7) di traffico illecito di rifiuti.

11) ATTENZIONE ALLE SOLUZIONI CHE SEMBRANO FACILI

Abbiamo capito che è opportuno diffidare dalle soluzioni che appaiono più facili e magari gratuite. L'intermediazione dei rifiuti è severamente vietata; solo gli operatori autorizzati al loro trattamento li possono gestire ed affidarli a chi non è in regola può causare problemi. "Il gratis" è ingannevole perché impone il controllo e lascia all'Azienda tutti i costi degli oneri burocratici, della conservazione documentale e dei riscontri dell'attività svolta (v. punto 7). C'è molto lavoro e molta burocrazia da sbrigare che con "il gratis" non viene gestita, esponendo l'azienda a rischi severi.

Rispettare la legge ha dei costi e solo con zerozerotoner l'Azienda ne è sollevata, perché c'è un soggetto autorizzato (la società BERG) che prende in carico tutte le vostre incombenze.

Zerozerotoner è la soluzione più semplice ed efficace che non può essere paragonata a nessun'altra modalità di smaltimento poiché l'azienda che la eroga (BERG) è l'unica ad assicurare la piena attuazione dell'art. 178 bis del nuovo Testo Unico Ambientale sulla responsabilità estesa nella filiera di tutto ciò che produce un rifiuto, sgravando l'Azienda dall'essere identificata quale produttore del rifiuto stesso.

12) IL CONTRATTO ZEROZEROTONER

Per attivare l'abbonamento al servizio zerozerotoner è necessario che l'Azienda Cliente sigli con la società BERG un contratto diretto; esso viene venduto e fatturato all'Azienda dal Rivenditore Autorizzato di fiducia. **Per propria scelta operativa BERG non vende mai direttamente alle Aziende.**

Il contratto è configurato come **"CONTRATTO DI FORNITURA DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE CON ESPRESSO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEL CONSUMABILE IN USO ALLA STAMPA INFORMATICA E CONSEGUENTE SMALTIMENTO"**.

a) COSA COMPRENDE IL SERVIZIO

Il servizio è configurato su misura per le esigenze di ogni specifica Azienda, dalla più piccola (come gli studi professionali o i piccoli uffici commerciali) alla più strutturata. Vengono così stimati i volumi di stampa e, per ogni sede operativa, vengono definiti :

- il numero di eco BOX (00BOX) necessari per ogni anno
- il numero di ritiri per ogni anno

Il prezzo annuale è funzione di questi due parametri ed è comunque trascurabile rispetto ai benefici che il servizio comporta.

Il servizio zerozerotoner espressamente comprende :

- la consegna degli 00BOX nuovi
- il ritiro di quelli pieni direttamente presso le sedi dell'Azienda Cliente
- lo smaltimento dei toner esausti
- il trasferimento a BERG di tutte le responsabilità della produzione dei rifiuti e l'assunzione di tutti gli obblighi conseguenti al loro smaltimento secondo norma.

b) COSA NON COMPRENDE IL SERVIZIO

Il servizio zerozerotoner espressamente non comprende :

- la vendita di consumabili
- la vendita di stampanti
- la manutenzione delle stampanti

c) CHI SONO GLI INTESTATARI DEL CONTRATTO

Per consentire il trasferimento della proprietà del rifiuto dall'Azienda che lo produce alla BERG che lo smaltisce, il contratto deve sempre essere intestato tra queste due entità legali. In questo modo non sarà più necessario che l'Azienda si accolli onerose pratiche burocratiche tra cui la richiesta e la conservazione dei moduli F.I.R. (v. punto 4c)

Il Rivenditore di fiducia del Cliente effettuerà la vendita e la fatturazione del contratto e dei relativi eventuali rinnovi e potrà anche apparire nel testo dello stesso.

d) LA DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto tra l'Azienda Cliente e la società BERG ha validità iniziale di 3 (tre) anni, durante i quali il prezzo concordato rimane bloccato.

Ogni anno l'Azienda Cliente ha facoltà di recedere dal contratto stesso, dandone disdetta formale al proprio Rivenditore entro 3 mesi dalla data di scadenza annuale prevista.

La fatturazione avviene da parte del Rivenditore, a cadenza annuale anticipata.

13) I BOX ECOLOGICI: GLI 00BOX

a) IL FORMATO DEGLI 00BOX

Gli 00BOX standard hanno una base di 35 x 35 cm ed un'altezza di 70 cm. Si tratta di strutture auto-montanti con chiusura di sicurezza e interno in PVC per non disperdere le polveri.

b) QUANTI TONER STANNO IN UNO 00BOX ?

Ogni 00BOX puo' contenere all'incirca dai 12 ai 15 toner o decine di cartucce inkjet.

c) COME SI RICHIEDE IL RITIRO DI UNO 00BOX

Quando uno 00Box è pieno l'Azienda intestataria del contratto con BERG puo' richiederne il ritiro direttamente via Internet, accedendo all'indirizzo <http://zerozerotoner.it/richiesta-intervento/intervento-zerozerotoner/> e fornendo alcune informazioni tra cui, indispensabile, il numero del contratto.

Alternativamente l'Azienda puo' sempre contattare il proprio Rivenditore per richiedere ogni tipo di supporto, tra cui l'attivazione dei ritiri previsti a contratto e di quelli straordinari.

d) E SE NON BASTANO GLI 00BOX PREVISTI ?

Nel caso in cui gli 00BOX previsti a contratto si rivelassero insufficienti, l'Azienda avrà la possibilità di ordinare al proprio Rivenditore Autorizzato di fiducia degli 00BOX aggiuntivi che saranno consegnati e successivamente ritirati da BERG.

e) TEMPI DI CONSEGNA E RITIRO

Normalmente i tempi di consegna degli Ecobox sono nell'ordine delle due settimane dalla data di attivazione del contratto da parte del Rivenditore.

I tempi del ritiro invece sono tipicamente di 3 settimane dalla data della richiesta, che puo' essere effettuata direttamente dall'Azienda Cliente, come indicato al punto 13c.

14) CHI PUO' OFFRIRE IL SERVIZIO ZEROZEROTONER ?

Il servizio di abbonamento zerozerotoner viene offerto alle Aziende da Rivenditori Autorizzati, certificati da BERG, **i più qualificati dei quali sono denominati GOLD RESELLER**. L'elenco dei GOLD RESELLER è consultabile, per Regione, direttamente sul sito della zerozerotoner (<http://zerozerotoner.it/rivenditori/>).

15) I VANTAGGI DI ZEROZEROTONER

Abbiamo visto che la problematica dello smaltimento dei residui esausti di stampa è di estrema attualità ed investe indistintamente tutte le Aziende, di qualsiasi natura o dimensione.

Inoltre la legislazione è articolata e le sanzioni in caso di omissioni sono particolarmente gravose.

I nemici di una gestione diretta del problema sono dunque il tempo da dedicarci, la burocrazia ma anche i possibili errori.

Affidarsi ad un servizio come zerozerotoner è dunque per ogni Azienda una grande opportunità, poiché zerozerotoner è sinonimo di :

LEGALITA' : Vi consente di rispettare la normativa vigente per la gestione dei rifiuti di stampa informatica (toner, cartucce e nastri esausti) trasferendo ad aziende specializzate tutti gli obblighi amministrativi e burocratici ma soprattutto le responsabilità penali che la legge prevede, evitando così inutili rischi di sanzioni per banali errori nei quali potresti cadere nel caso di una gestione diretta. Per uno smaltimento innovativo, pulito ed ecosostenibile.

COMODITA' : Vi permette di dedicarvi esclusivamente alla vostra attività, senza dover perdere tempo prezioso per aggiornarvi sui correttivi che sovente vengono introdotti nelle leggi e nelle sanzioni in materia di rifiuti speciali (come ad esempio il SISTRI).

RISPARMIO : Vi garantisce un costo certo e bloccato e l'importo del contratto è deducibile dai redditi anche per lavoratori autonomi e professionisti. Gestire in maniera autonoma i rifiuti speciali da stampa informatica ha molti costi nascosti come l'acquisto dei Formulari, il costo dell'analisi della pericolosità, di chiamata del trasportatore, del ritiro del rifiuto al Kg, del tempo impiegato per gestirlo, della possibile iscrizione al "nuovo SISTRI", e del continuo aggiornamento in materia.

ECOSOSTENIBILITA': Rispetta l'ambiente perché, per mezzo dell'impianto ideato, brevettato e costruito da BERG, trasforma il 100% del rifiuto da stampa informatica esausto in esso introdotto in materie prime seconde, attraverso un avanzato processo di lavorazione innovativo e pulito.